



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della Lista Nera

Poligono con spighe numerose

Polygonum polystachyum Meisn. (Famiglia: *Polygonaceae*, Polygonacee)

Sinonimi: *Persicaria polystachya*, *Reynoutria polystachya*

Questa specie, introdotta dall'Himalaia come pianta ornamentale, si naturalizza facilmente, forma popolamenti densi e minaccia la flora indigena. Inoltre accentua i problemi di erosione. Il Poligono con spighe numerose appartiene alla lista di organismi alloctoni invasivi vietati secondo l'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA, RS 814.911).

Polygonum polystachyum Meisn.

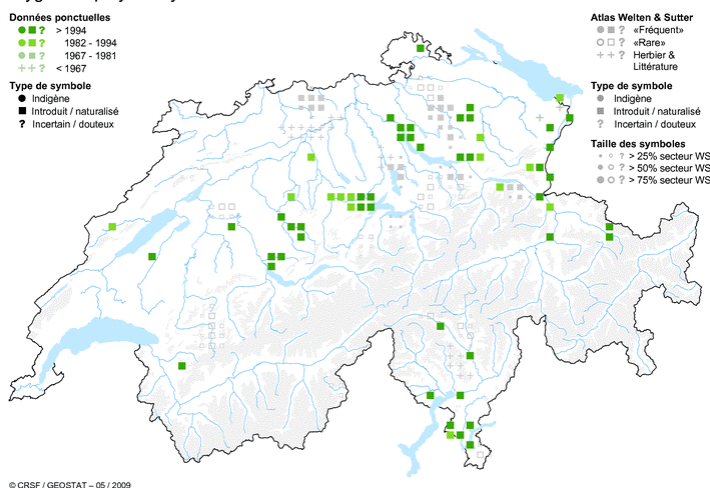


Foto: S. Rometsch

Caratteristiche

Pianta vivace alta 1-2 m, con fusti vigorosi e un importante reticolo di rizomi. Le foglie sono lunghe 30 cm e larghe 10 cm, hanno un picciolo lungo; la lamina è oblunga-lanceolata, appuntita, astata o cordata alla base. La pagina inferiore, osservata alla lente, appare pelosa, mentre la superiore è glabra. Le stipole sono marroni. I fiori sono bianchi o rosa, gli stami blu o violetti. I fiori sono organizzati in pannocchie ampie. I frutti sono marroni, a sezione triangolare, lunghi 3-5 mm.

Habitat

Predilige le rive e gli argini, i margini boschivi, le siepi, i bordi delle strade, le linee ferroviarie, le scarpate e i terreni incolti.

Distribuzione

Il Poligono con spighe numerose è probabilmente diffuso in tutta la Svizzera ma nettamente meno frequente del Poligono del Giappone. È presente e temuto in numerosi Paesi dell'Europa Centrale e nel Nord America.

Pericoli

Natura: il Poligono con spighe numerose è una pianta che si espande molto rapidamente e che trascorre la cattiva stagione grazie ai rizomi profondamente sviluppati nel terreno. È molto difficile da combattere. Il fogliame denso minaccia la flora indigena privandola della luce. La crescita rapida e la riproduzione vegetativa permettono la formazione di popolamenti monospecifici densi. Lungo le rive dei corsi d'acqua questa specie accresce il rischio d'erosione.

Prevenzione e lotta

È importante impedire la dispersione attraverso i rizomi o le piante tagliate. Dato che ogni piccolo frammento può generare una nuova pianta, non è possibile trattare il materiale derivante dal taglio come un normale rifiuto di giardino. Il materiale vegetale non deve essere gettato nel compost né consegnato ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Esso deve essere seccato e consegnato con i rifiuti domestici destinati all'incenerimento. È sconsigliato lavorare la terra dove cresce e in un perimetro allargato di 7 m attorno ai popolamenti. Se questi lavori sono necessari è consigliato avvalersi della collaborazione di uno specialista. Vi preghiamo di segnalare ogni nuova stazione all'ufficio cantonale della protezione della natura.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura al servizio cantonale della protezione della natura o al servizio forestale. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande in merito a questa specie.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Complemento: contrariamente al Poligono del Giappone, esistono pochi studi sul Poligono con spighe numerose. Operativamente ammettiamo che le due specie hanno la stessa biologia e richiedono le stesse misure di lotta.

In caso di difficoltà di determinazione vi consigliamo di consultare *Flora Helvetica* (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (rami con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

Altre informazioni e letteratura specialistica

<http://www.iucn.org/themes/ssc/pubs/policy/invasivesEng.htm>

<http://www.cps-skew.ch>

<http://www.naturschutz.zh.ch>

Beerling D.J. & Palmer J.P., 1994, *Status of Fallopia japonica (Japanese knotweed) in Wales*. In: de Waal L.C. et al. (eds.) *Ecology and management of invasive riverside plants*. John Wiley & Sons, Chichester, pp. 199-211.

Child L. & Wade M., 2000, *The Japanese knotweed manual*. Packard Publishing, Chichester.

Ludwig M., 2000, *Neue Tiere & Pflanzen in der heimischen Natur*. BLV, München.